



INCONTRI DELL'8 – 10 – 11 NOVEMBRE 2010

MERCATO PRIVATI

COMUNICATO UNITARIO

Si è conclusa ieri una prima serie di riunioni su Mercato Privati fortemente voluta da tutte le OO.SS. in termini unitari per la verifica delle problematiche, prima fra tutte la pressione indebita esercitata sui lavoratori, che stanno attanagliando la Divisione ed i relativi dipendenti.

Nell'arco di tre giornate si sono affrontati gli argomenti relativi a:

- Progetti di riorganizzazione su:
 - Commerciale
 - Operazioni
 - Back Office
 - Pacg
 - Segmento imprese
- Sistema di Incentivazione Commerciale
- Piano interventi razionalizzazione UP 2010
- Organici
- Pressioni commerciali.

I progetti sono stati illustrati dall'Azienda in maniera non approfondita ma solo per grandi linee non avvantaggiando una condizione di chiarezza che invece risulta essere assolutamente necessaria.

Sul sistema d'incentivazione commerciale l'Azienda ci ha informato sotto il profilo puramente tecnico delle procedure adottate senza fornire alcun ragguglio sui costi ed i risultati ottenuti.

Pertanto abbiamo approfondito le dinamiche del sistema nel 2010 evidenziandone l'eccessiva quantità (oltre 20 solo nell'ultimo trimestre) l'exasperata complessità, la mancanza di una regia complessiva che determina una grande pressione sul terminale ultimo di front end, dichiarandoci quindi insoddisfatti della ristretta panoramica fornita.

Sulle razionalizzazioni degli uffici l'Azienda ha predisposto **ben 334 UP in riduzione** (da 1 a 4 gg) e **7 UP in chiusura**. Noi abbiamo condannato una logica che, pur apparendo dettata da criteri di mercato, attiene alla esclusiva riduzione della carenza di personale ed al contenimento dei costi, senza tenere conto del carattere di socialità di alcuni dei servizi forniti. Non accettiamo inoltre che dopo un'informativa generica tale progetto venga spacciato sul territorio come **"...già trattato a livello nazionale..."** considerando un assenso che in realtà non è stato mai dato.

Sul capitolo delle indebite pressioni, l'Azienda che sottoscrisse al riguardo un preciso impegno nell'ambito del Protocollo sulla Responsabilità Sociale di Impresa, pur prendendo atto del problema, anche a seguito dei numerosi episodi accaduti e denunciati nei documenti pervenuti alle OO.SS., non sembra aver ancora maturato la necessità di prendere iniziative in tal senso. La proposta poteva essere quella di un protocollo con relativa Commissione che potesse individuare e contrastare tutti quegli eccessi negativi derivanti da uno stile manageriale improntato al "raggiungimento degli obiettivi ad ogni costo". Su tale proposta l'Azienda ha richiesto un suo momento di approfondimento.

Appare evidente che su tutta la partita pesa la condizione degli organici, per la quale unitariamente è stato richiesto l'intervento dell'AD, anche perché la riorganizzazione dei Servizi Postali sembra non fornire le risorse necessarie alla Divisione Mercato Privati i cui sforzi di razionalizzazione appaiono oggettivamente legati alla forte carenza.

Sarà nostra cura tenerVi informati sull'evoluzione del confronto

LE SEGRETERIE NAZIONALI